

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
 ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
 un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
 - per un trimestre L. 5. - Un numero
 cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
 tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
 si restituiscono, si respingono le lettere
 ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 136

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos intra quod anima tegant.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.

Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 17 giugno 1907

L'attività sociale degli amici d'Austria

Oggi si apre il nuovo «Reichsrath». I lettori vedono come il *Crociato* segue con occhio vigile di simpatia tutte le vicende del forte gruppo cristiano-sociale del Reichsrath.

Demmo l'altro di l'annuncio della fusione, o meglio dell'assorbimento dei deputati cattolici conservatori per parte dei cristiano sociali. Ciò costituiva un timore per noi che la nuova corrente non facesse deviare troppo a destra l'indirizzo popolare e sanamente democratico dei cristiano sociali.

Il nostro timore fu già un' accusa od almeno un' insinuazione per parte degli avversari che, naturalmente, non lasciano passar occasione, senza spuntare la loro lancia contro un partito che cresce su rigoglioso, gettando sempre più profonde radici nel terreno sinceramente democratico. Ma ecco che la *Correspondenz Austria*, organo dei cristiano sociali, nel suo numero di giovedì, dissipa ogni nube.

Da esso apprendiamo come il partito abbia nominato una commissione coll' incarico di preparare parecchie proposte d' indole politico-sociale. Il partito presenterà (sempre secondo la *Correspondenz*) già nella prima seduta della Camera la proposta riguardante l' obbligo generale delle pensioni per la vecchiaia e per l' invalidità, e il programma relativo alla soluzione di questo problema.

In un comizio tenuto nel distretto di Neubau, il deputato Gessmann fece alcune comunicazioni su questi progetti del partito cristiano-sociale. Disse che naturalmente non si potranno attuare i provvedimenti per la vecchiaia e per l' invalidità mediante nuove tasse, perchè gli ordinari aggravii sono già enormi. I mezzi finanziari occorrenti non si potranno ottenere che mediante una imposta sul capitale mobile. Giusta una statistica ufficiale della Borsa di Vienna sono quotati valori per 32 miliardi. Questi capitali enormi dovranno essere assoggettati ad un'imposta.

L' oratore disse che al caso si introdurrà una tassa sui tagliandi e che a tale scopo, risulterà forse necessaria una convenzione internazionale per impedire che il capitale mobile passi all' estero. La convenzione internazionale non si otterrà facilmente, ma data la progressiva socializzazione degli Stati, è certo che parecchi Governi saranno costretti ad associarsi a questo provvedimento. Infine l' oratore disse che i cristiano-sociali proporranno l' introduzione di una tassa progressiva sulle eredità.

Da ciò che dice la *Correspondenz* noi argomentiamo due cose.

La prima si è che il nuovo «centro» dell' Austria, si incammina risoluto sulla via già felicemente percorsa dal suo fratello maggiore e maestro, il centro germanico.

E lo possiamo dire maestro. Lueger lo considerò sempre per tale, e si diede sempre cura di mandare alcuni amici a studiare le mosse nelle grandi giornate parlamentari ed elettorali.

La seconda si è che il centro austriaco non si accontenta solo di imitare gli altri, ma prende delle iniziative proprie.

L' iniziativa del Gessmann, quella di tassare e fortemente i valori delle Borse che sfuggono facilmente al giusto taglio del fisco è semplicemente grandiosa.

I Governi non osarono mai far qualcosa di serio in proposito, temendo far fuggire all' estero quei capitali ingenti che da una parte formano un grande presidio finanziario per la nazione e per il suo commercio, ed industria, che gravati di gabbella in patria, cercherebbero subito un asilo liberatore, mentre questo aggravio sarebbe dei più giusti.

Secondo il concetto democratico, derivato dalla dottrina cristiana del superfluo dei beni, chi deve concorrere più che altri a sostenere gli oneri comuni, sono i ricchi con un per cento, non solo assolutamente, ma anche proporzionalmente superiore agli altri.

Perchè le piccole proprietà, i piccoli averi sono necessari alla vita di chi li possiede; mentre le grandi ricchezze hanno un grande avanzo, dopo soddisfatti i bisogni personali del proprietario, e quindi più facilmente possono sostenere gli oneri comuni.

L' idea dunque d' una convenzione internazionale è ottima. Dovere di tutti è l' appoggiarla con ogni energia. Se una convenzione internazionale per il disarmo sia pure

graduale è un' utopia perchè le sorprese sarebbero facili, una convenzione internazionale sull' imposta ai tagliandi di Borsa, non teme questo pericolo: attuabilissima quindi: basta il buon volere.

Noi auguriamo sinceramente che lo splendido ideale divenga presto un fatto, non solo per il bene sociale che ne deriva, ma anche perchè ciò sarebbe un augurio felicissimo al partito cristiano sociale, ora che è agli inizi per esercitare una influenza decisiva sulle sorti dell' Austria.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Sedute di sabato.)

L'approvazione dell'ordinamento Giudiziario — Ancora Nasi.

Roma, 15. — La seduta antimeridiana, estivamente squalida, fu un' arida discussione sugli articoli del disegno di legge per il riordinamento giudiziario.

La discussione in proposito, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si continuò nella seduta pomeridiana. Vennero approvati gli ultimi articoli ed il coordinamento del disegno di legge.

Discusso il disegno sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Turati presenta a nome dell' estrema sinistra la seguente mozione: « La Camera invita il Presidente del Consiglio a presentare alla Camera nel più breve termine il dispositivo e in seguito il testo della sentenza della Cassazione nella causa Nasi. Orlando rilevando un accenno dell' on. Turati ripete che in questa questione il Governo non può prendere alcuna iniziativa se non in seguito ad un voto formale della Camera.

Turati propone che la mozione sia discussa domani. La Camera approva.

Seduta di ieri

Nasi. — Legge per Roma. — Un telegramma di Nasi da Bologna.

Roma, 16. — Lampeggia e tuona mentre si apre la seduta. Nell' aula vi sono oltre 200 deputati, essendo enorme l' aspettativa per la discussione della mozione Turati sull' affare Nasi, come risulta dalla seduta di ieri. Le tribune sono gremite, il banco dei ministri è quasi al completo.

Turati svolge la sua mozione. Dopo varie disquisizioni di merito di Chimentì, Brunialti il quale ieri presentò una mozione alla Camera per deferire Nasi al Senato) e Daneo, e dopo il discorso del ministro Orlando, Sonnino, Ferri G. e molti altri la mozione Turati.

« La Camera invita l' on. Guardasigilli a presentare nel più breve tempo alla Camera il dispositivo e in seguito la sentenza della Cassazione relativa alla procedura contro Nunzio Nasi » è approvata per alzata e seduta.

Si discute poscia la legge per Roma. Il Presidente legge quindi il seguente telegramma datato da Bologna e firmato Nunzio Nasi:

« Presidente Camera Deputati - Roma: Privo come sono in questo momento del mandato politico, mi rivolgo all' Ecc. V. per manifestare che mi tengo agli ordini della Camera, senza indugio alcuno. Lungi dal dolermi della passione di chi è impaziente di accusare, dichiaro che io sono impazientissimo di difendermi. Ritornato alla libertà che mi fu così lungamente concessa, sicuro come sempre nella mia coscienza, forte del mio diritto che ormai non consente limitazioni alla ricerca della verità, attendo con animo tranquillo le decisioni della Camera ».

NOTIZIE VATICANE

Mons. Caputo è ritornato a Monaco.

Roma, 15. — Stasera riparte per Monaco mons. Caputo, nunzio apostolico di Baviera.

E così saranno terminate tutte le maligne insinuazioni sul richiamo di Monsignor Caputo: insinuazioni ribadite dalla solita stampa ogni qualvolta si tratta d' un temporaneo congedo d' un diplomatico pontificio.

La scomunica in seconda edizione.

Roma, 15. — L' *Avanti!* pubblica una lunga deliberazione del comitato permanente della direzione del partito socialista, con cui sconsiglia di nuovo l' azione ed i sindacalisti che parteggiano per lei.

Note e commenti

La circolare massonica.

La ultima circolare massonica è un monumento di sfacciataggine. A provarlo bastano pochi periodi.

Parlando degli ufficiali massoni, ripresi dal Ministro della guerra, la circolare dice: « Se la libertà non è un nome vano, se l' esercito e l' armata non possono degenerare in strumenti di servitù ecc. » Di grazia, ed è proprio affidandosi e con giuramento a una setta che si conserva la libertà e che l' esercito e l' armata non degenerano in strumenti di servitù?...

Altrove la circolare dice: « Troppo veramente fanno fidanza con la credulità dei volghi coloro che accusano di tenebre e di inconfessabili fini la nostra istituzione ». Di grazia, ed è forse coll' incolpare — come fate — nella circolare stessa il segreto massonico che vi pulite in faccia al mondo dall' accusa di essere tenebroso e di avere fini inconfessabili? Tutte le istituzioni — religiose o politiche — disantono all' aperto e cadono sotto il controllo del pubblico, perfino gli anarchici lavorano allo scoperto. Di tenebre non conosciamo che la mafia, la camorra e la... massoneria. Vale a dire: solo i delinquenti operano tra le tenebre e temono la luce.

Servaggio e privilegi.

Altrove la circolare dice: « E' in noi profondo e saldo il convincimento che nella lotta che sosteniamo per l' incarnazione della vita pubblica dovremo avere ed avremo a compagni solidali tutti gli spiriti alti e liberi che vogliano redenta e libera l' umanità da ogni forma di servaggio e di privilegio ».

Il nostro convincimento invece è opposto. Noi difatti siamo convinti che solo gli spiriti deboli e amanti della schiavitù possono rendersi servi e strumenti ciechi di una setta, quale è la Massoneria. Questa ha i suoi riti, i suoi giuramenti e impone quindi i suoi legami! E non è — crediamo noi — col legarsi che l' uomo si rende libero!

Quanto poi a privilegi, è tutta una storia contemporanea che parla. In Italia come in Francia, come in ogni altra nazione — le associazioni religiose o socialiste, pubbliche o private sono perquisite dall' occhio vigile della polizia; una sola associazione è esente da perquisizioni: la massonica.

Per questa non vi sono leggi, non vi sono controlli, non vi sono perquisizioni: essa è al di sopra della legge e dello Stato. Ed è essa, l' associazione massonica, che osa parlare di « emancipazione di privilegi »! Lo dicevamo: la circolare è un monumento di sfacciataggine.

Quello che s' impara.

Quello poi che dalla circolare s' impara si è che l' agitazione anticlericale contro il governo attuale, incolpato di fare troppo all' amore col Vaticano, è promossa e diretta dalla Massoneria. Dice infatti la circolare: « Le deliberazioni comunicatemi di recente da molte officine dimostrano come in tutta la famiglia massonica sia vivo e profondo lo sdegno per le deplorevoli blandizie del Governo al partito clericale... »

Siamo dunque intesi: nelle dimostrazioni anticlericali è il coro massonico che si muove, che si agita, che protesta. Ed è questo coro, che pretende di essere l' anima popolare, d' interpretare il pensiero della nazione, d' imporsi a tutte e a tutti: questo coro che protegge i delinquenti alla Nasi, che favorisce nelle cariche e nei posti i suoi affiliati a detrimento delle leggi, dei regolamenti e della giustizia. Oh, inaudita sfacciataggine!

L'ODIO DI CLASSE

Mandano da Parma:

« Dal vicino comune di Fontevivo giunge notizia di scene feroci opera di quei lacerati dall' animo vendicativo e vigliacco. Ecco di che si tratta: »

Durante l' ultimo sciopero agrario alcuni onesti contadini, obbligati con antecedenti contratti, vollero continuare a lavorare nonostante le minacce cui erano fatti segno da quei socialisti della Camera del Lavoro.

Per questo furono dichiarati traditori, meritevoli del linciaggio. E ieri l' altro infatti, verso mezzanotte, una masnada di leghisti assalirono quei pacifici lavoratori ingiuriandoli, percuotendoli e ferendone due abbastanza gravemente. Altri due furono feriti alla testa da armi da taglio ed è vera fortuna che non si abbiano a de-

plorare vittime, e ciò in grazia al contegno remissivo degli assaliti.

Si recarono sul luogo due delegati di P. S. e fecero procedere all' arresto di 12 di quei vili malviventi.

Auguriamo ora che il magistrato sappia dare a quei malfatti una severa lezione, giacchè troppo frequentemente si ripetono da noi simili fatti di feroce brigantaggio ».

La seconda Duma è sciolta

Pietroburgo, 16. — Un ukase imperiale scioglie la Duma.

1. Di sciogliere la Duma.

2. Fissare le nuove elezioni al 1. o 14 settembre 1907.

3. Stabilire come termine per la convocazione della nuova Duma il 1. o il 15 novembre 1907.

Contemporaneamente si sono pubblicati il manifesto imperiale e la nuova legge elettorale.

Il manifesto imperiale motiva lo scioglimento della Duma.

«... molti eletti della nazione si sono messi a lavorare con una tendenza manifesta di aumentare i disordini e contribuire alla decomposizione dello Stato. L' entrata di queste persone alla Duma ha costituito un ostacolo insormontabile a qualsiasi lavoro fruttuoso. »

« Il diritto di interpellanza al governo è stato trasformato da una parte considerevole della Duma in mezzo di lotta contro il governo ed in eccitamento di diffidenza verso di lui nei bassi strati del popolo inferiore. »

E' stato poi commesso un atto che è inaudito nella storia. Le autorità giudiziarie scoprono un complotto di una parte della Duma contro lo Stato e i poteri dello Zar. Ma quando il nostro governo ha chiesto la esecuzione temporanea alla fine del giudizio di 55 membri della Duma imputati di delitto e di arrestare i più compromessi fra essi, la Duma non ha eseguito immediatamente la domanda legale delle autorità che non ammetteva dilazione. »

La nuova Legge elettorale limita il diritto di voto in modo che è esclusa la possibilità per la terza дума di una maggioranza sovversiva.

Todeschini eletto a Verona

Verona, 16. — Ecco il risultato definitivo dell' elezione odierna: Todeschini voti 2157, Lucchini 2164. Domattina si proclamerà Todeschini.

E' giusto che continui la scala gradatoria. Ora che il confine (?) è stato oltrepassato dall' automobile di Nasi lo può valere anche la bicicletta del così detto ex-barbono.

Todeschini aveva riportato nel primo suffragio 1887 voti: ora ne ha 600 di più, dati dai radicali, indignati perchè i moderati vollero degnarsi votare per il loro candidato.

Qual convinzione del proprio programma hanno i radicali.

TOLSTOI INFERMO.

Pietroburgo, 15. — Si annunzia che il conte Leone Tolstoj si trova gravemente malato.

Principe novizio domenicano.

Berlino, 16. — La notizia giunta da Monaco annunzia che il Principe Carlo Lowenstein era entrato come novizio nel convento domenicano di Wenloo (Olanda) ha prodotto una certa sensazione.

Il principe Carlo Lowenstein è il capo del ramo cattolico della casa principesca di Lowenstein. Fu uno dei capi più influenti del partito cattolico bavarese. Il Principe è membro ereditario della Camera dei Signori di Baviera ed ha 73 anni.

Era presidente della lega contro il duello.

Chi va con... l' «Asino»

impara a sferrare calci.

Savona, 15. — E' accaduto nel cuore della città un fattaccio che ha sollevato la generale indignazione. Mentre il canonico Beccati transitava sotto i portici in piazza Paleocapa, veniva inseguito da un individuo che pronunciava parole di minaccia e di insulto contro i preti.

Il canonico affrettò il passo traversando la piazza, ma, raggiunto dallo sconosciuto ricevette un così poderoso calcio, che cadeva riverso per terra, mentre l' aggressore, mancatogli il punto d' appoggio, ruzzolava a sua volta al suolo, colle gambe in aria.

Un agente municipale trasse in arresto l' aggressore, che fu identificato per certo Francesco Aragno fu Nicolò, d' anni 33, da Bene Vagenna, provincia di Cuneo.

L' Aragno è una giovane speranza dei coscienti ineggiatori del sole dell' avvenire.

La crisi morale dei tempi nuovi (1)

(Nota bibliografica)

(L. v.) — Le soluzioni proposte al problema sociale si riducono, o ad un' azione puramente esterna e meccanica che consiste nel modificare il complesso degli istituti e delle cornici sociali o ad un' azione interiore e dinamica trasformatrice delle anime e, per esse, delle cose.

Senza dubbio, la conquista degli spiriti, quando è staccata dal progresso materiale, non basta: nulla meno essa è il primo fattore di vita però, che le migliori condizioni economiche e l' incessante progredire della scienza e dei mezzi produttivi sono a doppio taglio, capaci di favorire il bene ed il male.

Quindi, anche si vede tutta l' importanza di uno studio, che svizzeri con acutezza e con coraggio la crisi morale dei tempi nuovi e si sforzi di recare una soluzione al problema, da cui dipende l' avvenire della Società.

Paul Bureau ha fatto questo studio in un libro recente, che merita un' attenzione seria e profonda. E' un lavoro condotto con le più rigorose esigenze del metodo sperimentale, un lavoro fortemente e criticamente documentato sì, da avere un valore, che sorpassa di molto quello dei troppi libri di sociologia positiva, sanguisughe dei nostri taccuini.

L' A. ha messo nel suo libro una preoccupazione che va oltre, assai oltre alle mire strettamente intellettuali; egli ha voluto esaminare la mentalità di quelli che nella città moderna sono considerati come dei buoni cittadini, per venire poi ad indicare il modo di risolvere la crisi delle coscienze e delle vite. E' un contributo sincero e vivente alla soluzione della grande crisi, e questo contributo è il risultato di riflessioni le più acute e scrupolose. Nel 1904, egli aveva già trattato questo soggetto in una serie di conferenze, lette alla *Coopération des idées*, l' U. P. del suburbio Saint-Antoine di Parigi ed era stato ascoltato con interesse e con simpatia. Si tratta di un problema ben capace d' inquietare le vite poi, che egli stesso è un problema di vita.

Non si può negare, che di sotto al progresso del mondo contemporaneo si nasconde una crisi profonda della morale nell' individuo e nella collettività. E' v'ha altro. I disordini, lungi dal derivare da stati momentanei di debolezza e prestati a scomparire, corrispondono a dottrine immorali, che li legittimano sotto la veste splendida della scienza nuova. Paul Bureau, nella prima parte del suo studio, mette in luce questo bilancio dell' immoralità con una precisione di metodo, con un coordinamento tanto vigoroso da produrre un vero senso di terrore, che ricorda le pagine del *Taine* sopra l' *Ancien régime*.

Le cause di questa crisi morale vanno ricercate nell' errore dei *enfants de l'esprit nouveau*, che hanno pensato d' assicurare meccanicamente il regno della virtù con il gioco scientifico delle forze naturali, vanno ricercate ancora nell' inganno dei *enfants de la tradition*, che si sono esclusi con un' ostilità radicale dal pensiero moderno. Certo, l' una e l' altra parte han reso dei servizi: la vita materiale, sviluppandosi, ha richiesto dei metodi di sincerità grande; ma il progresso s' è rivolto contro la morale evangelica e non ha avuto, perchè non poteva, l' efficacia automatica che gli si attribuiva.

I figli poi della buona tradizione han difeso i principii generosi di moralità e di giustizia, ma senza farli influire socialmente con vivezza e con forza giovanile.

Ed oggi la questione si affaccia con più angoscia di mai. Si riconosce la necessità d' una morale, di una trasformazione profonda degli individui in rapporto con la vita: ma quale sarà il sostrato di questa morale? Paul Bureau scarta con una critica serrata e maschia le morali dell' evoluzione e della solidarietà: la scienza si limita alla ricerca del come dei fenomeni. E dunque, qual via tenere?

La vita fa sbucciare qua e là, allo stato sporadico, dei campioni superiori, concretizzazione vivente e tangibile della soluzione cercata. Questi uomini d' *élite* esistono; e l' A. ne analizza il temperamento morale e constata che lo spirito religioso è l' elemento essenziale del loro carattere poi, che la religiosità è la sorgente stessa della loro vita di coscienza. Costatazione

1) *La crisi morale des temps nouveaux*. Paris, Bloud, Fr. 4,50.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 giugno.

Consiglio comunale.

La seduta indetta per ieri sera sabato non poté aver luogo per mancanza del numero legale. Risposero infatti all'appello solo dodici consiglieri e cioè i signori: Galeazzi, Rosso, Policetti, Scaini, Polese, Concina, Degan, Fabbro, Beppino, Ellero, Asquini, Klefisch e De Mattia.

Come si vede mancano completamente i consiglieri abitanti a Torre, meno l'assessore Marini che, forse, avrà avuto forestieri in casa, ed il consigliere socialista Toffoli che risiede in permanenza a Bologna pur conservando il posto di consigliere comunale a Pordenone. A tal proposito vorremmo chiedere all'assessore clerico-socialista, Policetti perché non trova da deporre le continue assenze del Toffoli, egli Policetti che biasimo la mancanza del nostro amico Klefisch ad una delle ultime sedute sebbene debitamente giustificato. E del pari vorremmo chiedere all'illustrissimo sindaco avvocato G. D. Galeazzi nonchè all'on. Prefetto, perchè a termini dell'articolo 258 della Legge Comunale e Provinciale (Testo unico, art. 236) non dichiarino decaduto da consigliere comunale il sig. Giuseppe Toffoli che, come diciamo sopra, non interviene mai alle sedute perchè residente a Bologna. Ciò si spiega forse colla comunanza di idee socialiste fra il Toffoli, il Galeazzi e il Policetti sebbene questi ad Aviano voglia farsi credere cattolico come egli si dichiara colla!

Comunicato della vita pubblica!
Ritornando alla seduta di ieri sera non possiamo fare a meno nel rilevare la assenza dei Consiglieri di Torre, di giustificare poichè tutti sanno che quei signori nella quasi totalità sono presidenti, consiglieri, cassieri e segretari delle due Cooperative socialista e cattolica colà esistenti, i quali tutti nella sera del sabato, cosiddetto di quindicina, sono molto occupati nelle loro mansioni per le cooperative ed ieri era appunto sabato di quindicina. Quella che non possiamo giustificare si è l'onorevole Giunta popolare che fissa sedute per una sera in cui una decina di consiglieri sono forzatamente occupati altrove. Trattasi certo d'una delle solite distrazioni dei nostri benemeriti!

E così la seduta venne rimandata a sabato 22 corr., in cui qualunque sia il numero dei Consiglieri si potrà discutere l'importante ordine del giorno comprensivo della domanda degli insegnanti e del bidello delle scuole elementari per miglioramento delle loro condizioni attualmente non molto dissimili da quelle del Conte Ugolino, almeno per quanto riguarda il trattamento da parte del Comune!

Neo Cavaliere.

L'Egregio Subeconomo dei Benefizi vacanti sig. Carlo Beltrame venne insignito del cavalierato della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime all'ottimo funzionario che sa disimpegnare il suo delicato ufficio con imparzialità ed onestà più uniche che rare.

Palazzo Veneto

14 giugno.

La festa del Tanmaturo.

La grossa borgata, di tremila anime circa, fin dalle prime ore del giorno di ieri, animatissima. Tutte le piazze e le vie adorne di alberi ed archi trionfali, bandiere e damaschi alle finestre di ogni casa, baracche di saltimbanchi, di giostre, di bifutterie, in ogni largo, per ogni dove. Buonissimo il concerto delle campane, le quali, suonando a scampanio, mettevano lo spirito in allegria che si vedeva dipinta su ogni volto; d'altra parte lo squillo delle trombe ed il rullo di tamburi dei rivenditori giovanili vi assordavano, laceravano le trombe di Eustachio, quale sgradito correttivo al concerto sinfonico dei bronzi sacri.

Così per tutta la giornata.

Alle ore dieci tutti i fedeli si recano al tempio. Qui la vista viene colpita da tutta una gamma di colori che risaltano dalle pareti e dagli altari adorni di candelieri e palme e di preziose tappezzerie disposti in ordine simmetrico siccome usati per le grandi solennità. La messa di S. Cecilia del Tomadini sempre bella e ben gustata, viene eseguita dai bravi cantori paesani con molto sentimento e dopo l'elezione si cantò, in due, *O salutaris hostia*, che è un vero gioiello; autore lo stesso maestro ilustre don J. Tomadini. Dopo il vangelo, il celebrante, che fu Mons. Gori, abate di Moggi, salì al pergamo ed impugnò il pangeirico del Santo con un esordio sublime che incatenò subito l'intero uditorio, tra il silenzio ed il raccoglimento. Oratore fluido, persuasivo, penetrante, Monsignor Gori si mostrò all'altezza della sua fama, sapiente di profonda e sana dottrina, modesto come il più umile dei sacerdoti. E non è adulazione questa, ma il risultato della pura verità, quale possono accertare tutte le persone civili, tutti i devoti accorsi ad ascoltarlo, anche dai paesi limitrofi. Ed aggiungesi che i tratti più salienti della vita di S. Antonio di Padova, non

potevano essere più magistralmente descritti.

Alle ore 12.5 la funzione del mattino era terminata.

Appena finito il pranzo di 21 coperti, molto ben servito e meglio preparato, entrò in cortile suonando, la banda cattolica di Lavariano e alzatosi il sacerdote don Giovanni Schiff, lesse, tra l'ilarità generale, un bello ed umoristico brindisi, molto salace, e non privo di una certa efficacia occasionale. Venne applaudito da tutti i commensali.

La funzione pomeridiana, tanto per la musica dei vesperi, quanto per la processione, che riuscì ordinatissima ed imponente, andò benissimo; la banda suonò buone marcie, mentre il coro paesano cantava un magnifico inno in onore del Santo.

Un ben meritato elogio va tributato a don Giovanni Mauro, degnissimo parroco nostro, amato e stimato da tutti i compaesani, per la solerzia ed instancabilità dimostrata nell'organizzare la sacra festività, non badando a fatiche, nè a sacrifici di qualsiasi genere; e dovessi pure attribuire una lode al suo nuovo cooperatore D. Francesco Novello, che sedendo all'organo, durante le funzioni, seppe svelare al popolo la sua valentia musicale, come provetto organista e profondo conoscitore di musica sacra.

La festa si chiuse con i soliti fuochi artificiali ben riusciti e con un gustoso concerto dato dalla banda di Lavariano.

G. V. Segl.

Gemona

16 giugno.

Teatro.

Giovedì alle 5 pm. a richiesta generale si darà il tanto applaudito dramma in tre atti *Il vincitore vinto*, nel Teatro dell'Oratorio.

Date le richieste e la fama degli esecutori malgrado l'ora poco tarda, per cortuni, si prevede un numeroso concorso di gente.

Programma della festa di S. Luigi.

Domenica 23 Giugno gli oratori della gioventù di Gemona celebreranno la festa di S. Luigi col seguente:

PROGRAMMA.

Triduo di preparazione: Giovedì, Venerdì e sabato, alle ore 4.30 in duomo: Messa all'altare del Santo con mottetti, poi breve discorso.

Giorno della festa.

Mattina. Ore 6. — Messa di devozione e comunione generale con distribuzione di un caro ricordo.

Ore 9. — Riunione dei giovani nei rispettivi cortili. Corteo per Duomo.

Ore 10. — Messa solenne. La musica sarà eseguita dalla Schola Cantorum.

Sera. Ore 2. — Riunione dei giovani nei cortili degli Oratori. Merendina. Corteo per Duomo.

Ore 3.30. — Vespri solenni cantati dalla Schola Cantorum. Panegirico. Benedizione solenne.

Ore 5. — Nel cortile dell'Istituto Stomatini con accesso a tutti coloro che sono forniti del biglietto d'invito: Albero della Cuccagna. Corse nei Sacchi. Gioco della Pignatta. Globi areostatici. Giochi a sorpresa. Bozzetto drammatico.

Ore 8. — Illuminazione fantastica del cortile. Concerto della fanfara.

Spilimbergo

15 maggio.

SECONDA LETTERA APERTA

all'avvocato L. Zatti
Sindaco di Spilimbergo.

Francamente: Vi credevo più serio e più istruito! Vi ritenevo anzitutto attaccato alla serena sindacale: fino a replicare ancora la ormai famosa commedia delle dimissioni, con la massima disinvoltura che Vi distingue — ma non mi sarei immaginato che, per la monia di polere di cui siete pervaso, sareste arrivato a difendere piazzuoli, inscienti. E' vero che la riconoscenza può far velo... ma che arrivasse fin... là... Povero il mio povero Sindaco, dove Vi siete ridotto... Anche il caldo di questi giorni potrà aver influito a farvi mettere insieme quella *raba stantia*, rancida e velenosa comparsa sul Paese e che pretendete sia risposta alla mia prima lettera aperta.

Ed io Vi compatisco e Vi perdono anche le eresie di cui avete tempestato l'organo della diluita democrazia friulana, ma in nome della dignità di uomo, in nome dell'Ufficio che così tenacemente tenete, liberatevi, se ancora siete in tempo, dal giogo che la piazza a Voi — docile — ha imposto, e non bestemmiate!

Questo scrivo sotto la disastrosa impressione che mi produsse la lettera della S. V. I.

Vi credevo più serio! Per quanto avvocato ed arzigogolante, dovete riconoscere che ad un ospite quale il Signor Prefetto, era doveroso, era civile far visitare il Duomo, che in simili circostanze fu sempre dagli ospiti ammirato. Che il Prefetto

sia venuto a visitare gli istituti e solo questi è una delle tante fissazioni alle quali vanno soggetti i lobi poco cerebrali di V. S. I. e che il Duomo non sia un istituto lo sanno anche... i mugghianti Vostri sostenitori. Ma era inutile asserire una simile *baggianeria* per poi — subito dopo — affermare che la visita al Duomo venne soppressa per evitare ombra di omaggio qualsiasi alla Autorità Ecclesiastica.

Come siete piccolo, piccolo, povero Sig. Sindaco!

E invece di tirar in ballo una scusa così vieta, perchè non tradurre il motivo in soldoni e dire che fu la paura o l'amicizia dei fischietti quella che Vi trattenne dal far conoscere al Sig. Prefetto un vero monumento nazionale?!

Visitare una pagoda, la sala di un circolo socialista, il palazzo di un governo repubblicano, significa forse rendere omaggio a chi vi funziona, a chi vi risiede?!

Ah!... siete stato proprio Voi, Ilmo Sindaco, a proibire che la banda suonasse la marcia Reale? Amavo dubitare su tanta eroica paura coraggiosa, ma poichè è proprio così bisogna dire che in quel momento Voi avete rinnegato gli amici Vostri fischietti mugghianti perchè non avete osato presentarli — merò i fischisti — al Sig. Prefetto. Che diamine!... già, a mezzo dei giornali, Egli viene a conoscere lo stesso la base (21) del Sindaco attuale di Spilimbergo, che doveva, cogliendo un suo eventuale momento di lucido intervallo, dispensarvi la musica dall'intervenire, e non ordinarla col mandato imperativo di suonare la Marcia Reale — come avevate prima disposto — e poi, cedendo alle imposizioni dei... comparì, sostituirla con quattro marce da sagra.

Almeno il cav. Concari l'altra sera alla assemblea della Filarmónica ebbe la franchezza o l'audacia rocambolesca di proporre che — a protesta anticlericale — la Banda uscisse a suonare l'inno di Garibaldi... e noi, se ancora svegli, l'avremmo ascoltato volentieri... senza spavento!

Ma Voi?... Or via, Sindaco caro, decidetevi una buona volta perchè le comparse stiano bene soltanto sul palcoscenico.

Vi credevo più istruito! Ciò che scrivete sui rapporti fra Chiesa e Stato, fra Scienza e Fede dimostra — con mia gran delusione — che l'ignoranza è tutta... merò di V. S. I. il che si accusa perchè nella scuola Vostra materia cerebrale non han più presa che l'odio settarianamente... garibaldino contro la Religione. Avete scritto: «Se ci fosse Iddio dovrebbe anch'esso, per il regolare funzionamento sociale, sottostarsi allo Stato!» Bestialità più completa, in verità, mio Sig. Sindaco, non potevate comporre. — Di grazia, non sapete che lo Stato è la somma, la emanazione degli individui? E, se questi vogliono la vita pubblica informata ad una Fede, come fate Voi ad affermare, provocando la commiserazione o la nausea generale di chi apprende tale asserzione bestiale, che questa Fede, Iddio debba sottoporvisi? Bisogna essere molto dutili, piegabili per coerenza, per avere delle concezioni di cui rifuggirebbe un idiota! Si arriverebbe al credente soggetto a... se medesimo! Infaticabile Sindaco, torturato dalla mania di persecuzione religiosa siete arrivato a scioccare in pubblico tanta... sapienza per dimostrare la causale in profonda ignoranza. Queste vostre bestemmie rivelano però che non siete il modesto che volete apparire, e che la Vostra megalomania Vi fa credere meno piccolo di quello che dimostrano: Cavour, Giolitti e... Zatti! Ecco i tre legislatori delle relazioni fra Chiesa e Stato, ma la formula del primo è antiquata, quella del secondo è un'eresia, e quella di Zatti è... una porcheria che assuefa il senso comune. — Per carità non lasciateVi incantare da questo, che passereste un brutto quarto d'ora, per quanto adesso il Vostro nome sia ormai autoimmortalato!

Se non lo sapete, Scienza e Fede sono entità che vanno per vie diverse, che non si elidono, perchè la scienza tratta dei fenomeni, spiega le cause dei fatti naturali, e investiga la legge e le forze della natura, manifestazione sublime della potenza di quel Dio che V. S. I. vorrebbe... servo umilissimo e magari guardiano dei propri democratici scrigni.

La fede invece parla di misteri, è una virtù perchè è soggezione del nostro intelletto ad un incomprensibile e non sussisterebbe se non fosse tale.

Legga, V. S., gli ultimi scritti di Arturo Graf e vedrà che il materialismo ha disertato la scienza divenendo proprietà dei ciarlatani.

E Garibaldi?... Ma lasciatelo, per carità, là dove è andato a finire, nel mondo dei più.

Sfrondata dalle leggende, noi cattolici ammiriamo in costui uno dei fattori della Unità Italiana.

Riguardato invece dal lato morale non possiamo che... lasciarlo a voi!

Tutto sommato, mi attendevo da V. S. I. una risposta che potesse reggere se non di fronte alla logica, almeno in faccia all'intelligenza infantile: si capisce proprio che

confortante già, che risponde all'evolversi di una parte, la migliore, dei figli della tradizione desideranti pace e mutua tolleranza, che risponde all'evolversi in senso cristiano di molti figli dello spirito novo, che palesano una sete d'infinito, un'inquietudine religiosa, che tutto «l'olimpico delle divinità moderne» non può saziare.

E' così, con una visione sperimentale, che si chiude l'opera di Paul Bureau; ma, appunto per quest'esperienza a noi, figli della tradizione, s'impongono dei doveri gravi assai.

«Spesso — scrive il De Rousiers — noi abbiamo agito come il cattivo servitore; abbiamo nascosto sotterra il tesoro affidatoci; sotto pretesto di porlo al sicuro l'abbiamo nascosto gelosamente; noi l'abbiamo reso sterile col toglierlo al contatto della vita. Ma il prezioso deposito non ha perso nulla di sua virtù; solo noi abbiamo sbagliato».

Paul Bureau ci avrà fatto riflettere sul nostro dovere sociale obliterato troppo, ci avrà aiutati a fare dei propositi virili, perchè noi sappiamo contribuire alla soluzione della «la crisi morale dei tempi nuovi». E sarà una morte colla.

La morte dell'abate Daëns.

Bruxelles, 15. — E' morto ieri sera ad Alest, sua dimora, l'ab. Daëns, il noto capitan del partito democratico cristiano dissidente: partito che miseramente si diradò in modo che ultimamente egli non riuscì neppure a deputato.

Sei anni or sono era stato sospeso; ultimamente si sottrasse al vescovo di Bruges.

COLOSSALE INCENDIO A MILANO.

Milano, 16. — Un incendio distrusse i magazzini dei modelli dello stabilimento di elettrotecnica Gadda. Si dice che i danni ascendano a mezzo milione; le cause sono ignote. Un pompiere è rimasto gravemente ferito.

Concorso di «scholae cantorum» a Padova.

Padova, 16. — E' terminata ieri l'audizione delle varie «Scholae cantorum» del Veneto che presero parte al Congresso indetto di musica sacra.

Il complesso del risultato ottenuto è soddisfacente, specialmente per l'esecuzione del canto gregoriano. La Commissione giudicatrice ha terminato in giornata i suoi lavori, ma le sue deliberazioni passeranno al Comitato esecutivo che assegnerà i premi comunicandoli agli interessati.

La Commissione giudicatrice è composta dei seguenti signori: cav. prof. Bottazzo, cav. prof. Ravanello, m. Ciro Grassi, maestro don Maggio, m. Gio. Cosselli in sostituzione del cav. prof. Termignon, dott. don Favero, segretario della Commissione stessa.

Disastro ferroviario presso Firenze.

Firenze, 16. — Un treno merci parti dalla stazione di Campo di Marte.

Giunto il treno al ponte dei Macelli fu udito uno schianto terribile. Tosto le vetture si accavallarono e alcune uscirono dai binari e precipitarono nell'argine sottostante. Al momento del disastro alcuni del personale fecero in tempo a gettarsi di sotto e rimanendo contusi o feriti poterono salvarsi; non così una guardia freno che si dice chiamarsi Conti.

Il disgraziato è stato ritrovato stritolato colla testa staccata dal busto.

La causa del disastro è ignota.

I sentimenti di Zola quando era giovane

E' uscita testè l'edizione parigina delle lettere giovanili di Emile Zola, che, da uomo adulto, tante sozzure ha profuse nei suoi romanzi per propagare la più sfacciatata sossimmettanza.

Come tanti altri, lo Zola ne' suoi begli anni giovanili era innamorato dell'ideale; ecco p. es., come formulava in anticipazione la condanna delle sue future pubblicazioni turpi e bassamente utilitarie:

«L'artista deve sorvolare alle misere condizioni di un giorno; non deve farsi il cantore del vizio e neppure l'araldo politico di un'epoca. L'umanità, questo è il suo libro, questa è la sua carriera; consideri l'uomo e non gli uomini; sorregga il debole e dia coraggio al forte; soprattutto, al di sopra di noi, ci mostri un Dio, e ci dia in un'anima immortale la speranza di un ciclo».

Il Vangelo è un libro eterno, appunto perchè si indirizza alla umanità tutta quanta e non già solamente ad alcuni uomini. Tale dev'essere il libro del poeta: verace per tutti, consolando e migliorando ognuno; non già per immagine di questa o quella società, ma con quella del genere umano; non già mediante entusiasmo per un atto, per un sentimento particolare, ma mediante il canto immortale della virtù, della libertà, dell'amore».

Ecco ciò che sentiva un'anima non pe-

ranche corrotta dalle passioni, e non discesa ancora tanto al basso, da cercare l'oro nella sozzura! Se avesse perseverato nella sublimità dei suoi sentimenti giovanili, con l'ingegno che gli aveva dato Iddio, quanto bene invece avrebbe potuto operare nella civile società!

Li gusteremo anche noi.

L'Azione ci reca una notizia che probabilmente non farà piacere agli illustri deputati socialisti.

«Incominceremo tra giorni la pubblicazione di una serie di medaglioni riguardanti i colleghi dei deputati del gruppo parlamentare socialista».

Saranno fedeli rappresentazioni di ambiente, dalle quali balzerà la spiegazione delle cause per cui il socialismo ha deviato in Parlamento sin oggi. Le figure dei componenti il Gruppo Parlamentare, dalle meno rilevanti alle più dannose, passeranno sotto gli occhi dei nostri lettori in tutta la loro realtà, e costituiranno a pubblicazione completa il quadro ampio della vita del socialismo ufficiale nei singoli colleghi ed alla Camera Italiana».

I retroscena di coloro che si fanno i donchiscioti del retroscena altrui sono piacevolissimi.

Speriamo che l'Azione mantenga la parola, perchè bramiamo gustarli anche noi i retroscena.

La conferenza a L'Aia

Avanti l'apertura.

L'Aia, 15. — La città è imbandierata ed animatissima: a mezzogiorno è cessato il lavoro negli stabilimenti industriali più importanti. Molta gente è arrivata da Amsterdam, Rotterdam ed Harlem.

Gli equipaggi dei diplomatici sono numerosi e splendidi.

La seduta inaugurale.

L'Aia, 15. — Verso le ore due e mezzo la sala della Conferenza comincia ad animarsi: alle tre è al completo.

Presenta un'imponente colpo d'occhio. Infinita e varie decorazioni scintillano. Sono presenti i delegati di 47 nazioni.

Vautets, min. degli esteri d'Olanda sale alla presidenza: dà il benvenuto ai rappresentanti. Inneggia allo Czar promotore della Conferenza, cui propone inviare un telegramma. Propone a presidente il russo Nedidoff, che viene eletto a tal carica dall'assemblea degli applausi coronatori del discorso di Vautets. Sale alla presidenza, acclamato; ringrazia l'assemblea o Vautets, cui chiede di accettare il titolo di presidente onorario e il primo delegato dei Paesi Bassi Beaufort accetterà la vice presidenza.

Ronde omaggio alla Regina d'Olanda, e propone l'invio a lei d'un telegramma: a Roosevelt per la parte presa nella convocazione della Conferenza e a Carnegie che promise di edificare un palazzo a sede permanente della conferenza. L'oratore nota tuttavia che avendo i popoli passioni come gli individui è impossibile sperare di impedire tutti i conflitti. Esistono pure cause nelle quali l'onore o gli interessi essenziali sono impegnati e nelle quali i popoli sono i soli giudici.

«Possiamo tuttavia tendere verso l'ideale della pace universale; la paternità dei popoli a queste aspirazioni superiori essendo condizioni essenziali ad ogni progresso l'opera della conferenza si compirà tenendo verso questo ideale e sarà per governi rappresentati titolo alla riconoscenza dell'umanità».

Seguirono quindi le sedute delle delegazioni. In tempo, piovizioso egli inizio, ora è migliorato.

La seconda giornata.

L'Aia, 16. — La giornata fu completamente dedicata al lavoro di affiatamento dei capi delle varie delegazioni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 16 giugno 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.55
» 3.12 0/0 (netto)	» 102.50
» 3.0 0/0	» 71. —

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1241.50
Ferrovie Meridionali	» 713.50
» Mediterranee	» 433.50
Società Veneta	» 209.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 343.25
» Mediterranee 5 0/0	» 499.75
» Italiane 3 0/0	» 346.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 499. —

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	» 501.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 504.75
» » » 5 0/0	» 511.50
» Ist. Ital., Roma 4.00	» 504.50
» » » 4 1/2 0/0	» 514.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.03
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 123.03

dovete avere letto la mia lettera con l'occhio grigio... e scritto attraverso l'altro vostro occhio quello... verdastro, il che spiega tutto il voleno e la oscurità della vostra pretesa risposta.

*Il..... Novembre innanzi viene
A lasciarsi..... si prepari!!...
Che sarà sempre ora.*

Avv. Marco Ciriani juniore.

Il Telefono del CROCIATO 209
porta il numero

Cronaca cittadina

DIABETO SACRO.

Martedì 18 — s. Marina v.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimbergo e Tricesimo.

Bollettino meteorico del 17 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.7 — Minima aperta della notte 15.4 — Barometro 7.53 — Stato atmosferico vario. — Vento N. pressione stazionario.

Ieri bello.
Temperatura: Massima 29.0 — Minima 17.7 — Media 22.87 — Acqua caduta mm. 2.4

Avviso ai Cresimandi.

DOMENI, 23 Giugno in Udine a mezzodi.

LUNEDÌ, 24 Giugno in Talmassons alle 9.

SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in Rosazzo.

VENERDÌ 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

Prendiamo atto.

Con questo titolo il Paese di sabato scrive, riguardo alla nota polemica:

«Prendiamo atto che il Crociato ha riconosciuto l'esistenza della proposizione LXXX, paragrafo 10, del Syllabo come noi avevamo affermato e come egli negava. Riconosciamo davvero che per il collega Maruzzi la mortificazione deve essere stata grande, inquantochè la conoscenza del Syllabo mentre per lui è doverosa ed elementare per noi rappresenta un addebiamento ed un sopraggiungimento di cultura come l'arte culinaria ricordata dal Crociato».

I lettori leggano e giudichino. Noi non troviamo da aggiungere parola.

Concorso a premi per l'apertura di spacci di bibite non alcoliche.

Il concorso a premi per l'apertura di spacci di bibite non alcoliche, approvato nella seduta consigliare del 17 maggio, si chiude il giorno 31 agosto p. v. alle ore 16 ed è regolato dalle norme seguenti:

a) per gli esercizi devono essere adibiti locali in condizioni rispondenti a tutte le esigenze igieniche di aria, di luce, di spazio, di pulizia;

b) durante i mesi dall'ottobre a tutto marzo e specialmente nelle prime ore del mattino, si dovranno sempre trovare delle bibite calde (latte, caffè, infusi pectorali di frutta anche aromatizzati con qualche droga) e durante tutto l'anno si venderà pure qualunque bibita dissetante e piacevole priva assolutamente di alcool;

c) ogni solificazione delle bibite con sostanze anche leggermente nocive cadrà sotto la rigorosa disposizione della legge sanitaria;

d) tutto ciò che il concorrente crede di aggiungere per accrescere l'attrattiva del suo esercizio, sempre nei limiti dell'igiene e della moralità, sarà titolo di preferenza nell'assegnazione dei premi;

e) gli spacci premiati saranno esentati dalla tassa di esercizio.

L'aggiudicazione dei tre premi, uno da L. 300 e due da L. 100 sarà fatta dopo i primi sei mesi di esercizio.

Un congresso regionale veneto di segretari e d'impiegati dei Comuni delle Opere Pie a Vicenza.

Per iniziativa della Associazione provinciale vicentina fra segretari ed impiegati dei Comuni e delle Opere Pie è indetto per il prossimo settembre in Vicenza un congresso di tutti i segretari ed impiegati dei Comuni ed Opere Pie delle Provincie venete per discutere i più urgenti e più importanti interessi di classe ed anche per prendere accordi di massima in merito ai miglioramenti morali e materiali da richiedere alle rispettive Amministrazioni.

Il congresso sarà preceduto da un'adunanza dei presidenti di tutte le Associazioni del Veneto che si terrà pure in Vicenza nel prossimo luglio.

Associazione «Trento Trieste».

La sera di Martedì, 18 corr., alle ore 20 e 45, nella Sala Superiore del Regio Istituto Tecnico, cortesemente concessa dall'onor. Municipio, seguirà l'elezione del Consiglio direttivo della Sezione Udinese della Associazione Trento e Trieste. Sono vivamente pregati di intervenire tutti coloro che fino ad ora hanno aderito; e i cittadini che riceveranno personale invito.

Servizio radiotelegrafico pel piroscalo Moitke.

Dalle ore zero del giorno 17 giugno alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscalo Moitke della Società di Navigazione Hamburg Amerika Linie.

I telegrammi appoggiano all'ufficio telefonico il primo di Capo Sperone. La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Importante raccolta di documenti storici.

Fra il Comune di Udine e gli eredi e creditori del defunto patriota Paolo Giacomo Zai, corrono pratiche allo scopo di assicurare, al Museo del Risorgimento, una importante raccolta di documenti storici relativi alla guerra per l'indipendenza, nonché una serie di pergamene antiche di certo valore, lasciate dal defunto.

Scuola serale di contabilità.

La scuola serale di contabilità ha testè chiuso i suoi corsi.

Su 104 iscritti, frequentarono regolarmente i corsi 66, e furono promossi 64. Si licenziarono quest'anno 12 su 15 esaminati.

Barbieri Aurelio, licenziato; Cosmi Giuseppe, menzione onorevole; Cagnelli Tullio, licenziato; De Nardo Gerardo, premio di II grado; D'Agostino Romeo, licenziato; Moro Filippo, menzione onorevole; Orlando Paolo, premio di II grado; Pittassi Gilberto, licenziato; Pizzocchero Carlo, licenziato; Repetto Ubaldo, premio di I grado; Rizzi Maurizio, licenziato; Romanzi Giovanni, licenziato.

Avviso.

Presso l'Orfanotrofio Renati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani. Tempo utile a presentare la domanda 31 luglio p. v.

Documenti che devono essere presentati: 1. Certificato di nascita (età non maggiore d'anni 10) — 2. Certificato di morte del padre — 3. Certificato della malattia che causò la morte del padre — 4. Certificato di miseria — 5. Certificato dell'agente delle imposte — 6. Certificato di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi — 7. Certificato di buona fama e condizione dei genitori — 8. Certificato di sana e robusta costituzione fisica — 9. Certificato di vaccinazione — 10. Certificato scolastico — 11. Stato di famiglia, con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

Lo sciopero dei vetturali cessato.

I vetturali, vedendo che con la loro protesta nulla ottenevano e che la Giunta aveva minacciato di prendere loro le licenze, ripresero il servizio.

Bollettino militare.

Assistenti locali del genio: Galassi, direzione di Verona (uff. Corino) trasferito alla Sezione Udine.

Per la ferrovia del Basso Friuli.

Il sindaco comm. Piccole ricevette i sig. Gignina, Pittoni, Ballico e Alciati quali rappresentanti del comune di Codroipo per uno scambio di idee sulle nuove linee ferroviarie del Basso Friuli ed in specie per quella Udine-Mortegliano-Rivignano-Codroipo.

Pare vada prendendo forma l'idea di una linea Codroipo-Rivignano e di una che partendo da Udine metta capo a Mortegliano dove poi debba biforcarsi per Codroipo e per S. Giorgio di Nogaro.

Ancora disertori.

Venne scortato ad Udine dai carabinieri di Tolmezzo certo Simone Wild, soldato del 4 regg. Landwehr di stanza al forte di Malborgetto.

Egli dichiarò d'aver disertato causa la rigidità della disciplina ed i servizi eccessivamente gravosi.

Due carabinieri decorati con la medaglia di bronzo.

Furono decorati con medaglia di bronzo al valor militare Roitero da Spilimbergo, vice-brigadiere dei carabinieri, che scambiò colpi d'arma da fuoco con un malfattore, facilitandone la cattura.

Bergamasco da S. Giovanni di Manzano, vice-brigadiere dei carabinieri, disarmò, aiutato, un pazzo armato di roncola.

Una bambina nel Ledra.

Sabato nel pomeriggio, la bambina Maria Galussi, d'anni 2, eludendo la vigilanza della madre si univa ad altri ragazzini che giocavano nei pressi di Porta Villalta. D'un tratto la piccina avvicinatasi di troppo alla sponda del Ledra vi cadde dentro.

L'operaio Francesco Dajer, della vicina fabbrica di birra Dormisch, noncurante del pericolo a cui si espose, essendo in quel punto, l'acqua molto profonda, si lanciò nell'acqua e riuscì dopo molti sforzi a trarre a riva la piccina, che venne poscia riconsegnata alla famiglia.

Dito perduto.

L'operaio Quaino Umberto, d'anni 25, lavorando si fratturò la prima falange del mignolo destro.

In Ospedale fu medicato e dichiarato guaribile in giorni venti.

Una rissa in via Bertaldia.

Sabato alcuni fornai uscivano da una osteria di via Bertaldia. Fra due di essi sorse una disputa che degenerò ben presto in rissa.

I due rissanti dopo che si ebbero scambiati delle botte da orbi, furono dai presenti allontanati.

Colto da delirio alcoolico.

Certo Persello Umberto d'anni 31 fabbro, fu ieri colto da delirio alcoolico mentre trovavasi su un carrozzone del tram a cavalli. Dal vigile Pegoraro fu trasportato all'Ospedale.

Mercato d'oggi.

Foglia di gelso, con bastone da lire 2. — L. 6. — al quintale.
Ciliegie da L. 15 a L. 40 il quint.
Piselli da L. 10 a L. 15 il quint.
Erbe da L. 9 a L. 1 il quint.
Patate a L. 18 il quint.

Cronaca Religiosa

La Processione di S. Antonio.

Ieri seguì nella parrocchia del Carmine la splendida processione di S. Antonio, con un concorso, dato il tempo cattivo, superiore ad ogni aspettativa.

Il maltempo impedì alla brava banda di Nogaredo, che ne era stata invitata, di venire ad Udine per prender parte alla processione.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 9 al 15 giugno

NASCITE.

Nati vivi maschi 15 femmine 7

» morti » — » —

» esposti » 2 » 1

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MARTINONIO.

Aurelio Baschera cocchiere con Maria Migliavacca casalinga.

MATRIMONI.

Luigi Beruadis fuochista ferrov. con Caterina Pisulini casalinga — Cesare della Torre agente di commercio con Erminia Zanussi sartà — Antonio Blasigh operaio ferrov. con Prospera-Rina Tonon cameriera.

MORTI.

Leonardo Tonutti fu Pietr'Antonio di anni 81 agricoltore — Enrica Fattori di Ferdinando d'anni 2 e mesi 3 — Bruno Zilli di Giuseppe di giorni 20 — Carolina Perco di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Giovanni Canciani di Angelo d'anni 23 falegname — Luigia Zanchet fu Giuseppe d'anni 59 ancella di carità — Maria Pia Nigg fu Pietro d'anni 1 e mesi 9 — Pietro Noale fu Angelo d'anni 57 ricevitore daziario — Ferruccio Gioffì di Antonio d'anni 23 impieg. ferrov. — Clementina Trevisan-Mazzega di G. Batta d'anni 57 contadina — Domenica Bernardino-Cozzi fu Giovanni d'anni 65 zolfanellaia — Giovanni Bezia fu Giuseppe d'anni 67 taglia-pietra — Santa Cardovado-Cengarle fu Domenico d'anni 78 casalinga — Attilio Dorigo fu Giuseppe d'anni 15 scolaro — Giuseppe Merlina fu G. B. d'anni 78 agricoltore — Angelo Sartoretto fu Vincenzo d'anni 43 impiegato — Santa Iacolutti di Pietro d'anni 10 scolaro — Pietro Sant di Antonio d'anni 54 fabbro — Fortunato De Pin di Pietro d'anni 21 fornaciaio — Adele Sabotigh di Giacomo di giorni 20 — Maria Ugelm-Lovarin fu Giuseppe d'anni 76 serva — Giovanni Zucchiatti fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Carolina Scotti-Presani fu Pietro d'anni 83 civile.

Totale N. 23.

dei quali 10 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Esirazione del R. Lotto - 15 giugno.

VENEZIA	13	66	84	64	27
BARI	82	61	90	50	74
FIRENZE	56	80	41	36	30
MILANO	13	42	33	15	64
NAPOLI	21	89	31	56	8
PALERMO	25	18	5	16	32
ROMA	9	38	30	74	60
TORINO	13	35	17	14	20

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamenti.

Le Famiglie Presani e Bossi con vivo sentimento di riconoscenza ringraziano le gentili persone che concorsero ai funerali della loro cara estinta SCOTTI PRESANI CARLOTTA e domandano venia per le involontarie avvenute omissioni.

Sentono poi il dovere di tributare speciale ringraziamento all'Egregio Medico Dott. Peratoner che con cure intelligenti ed amorevoli tentò ogni mezzo per prolungare l'esistenza della cara estinta.

Le famiglie Muzzati e di Caporiacco ringraziano tutti i pii che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria della compianta loro.

VIRGINIA.

Uno speciale tributo di grazie devono al chiarissimo signor dottor Pietro nob. Fabris, il quale con dedizione di amico profuse tutte le risorse della scienza per contrastare all'implacabile male la loro diletta.

Udine, 16 giugno 1907.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20

Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco Postale all'Interno:

Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25

Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco Postale all'Estero:

Copie 60 da Kg. 5 » 10.50

Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35

Cento copie » 30.00

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 19.59, 19.49, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.43, 15.23, (1) 9.5, 21.46, (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30

Pontebba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

6.30 — 11.10 — 15.— 17.05 — 18.15

20.—

Stazione del Tram.

6.40 8.45 — 11.35 — 15.20 — 17.20 — 18.35, 20.10

Arrivo a S. Daniele.

8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07

23.42

Partenza da S. Daniele.

6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59

20.20

Arrivi a Udine.

7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31

21.52

N.B. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da S. Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita

per malati poveri

TELEFONO N. 317

dei quali 10 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Esirazione del R. Lotto - 15 giugno.

VENEZIA 13 — 66 — 84 — 64 — 27

BARI 82 — 61 — 90 — 50 — 74

FIRENZE 56 — 80 — 41 — 36 — 30

MILANO 13 — 42 — 33 — 15 — 64

NAPOLI 21 — 89 — 31 — 56 — 8

PALERMO 25 — 18 — 5 — 16 — 32

ROMA 9 — 38 — 30 — 74 — 60

TORINO 13 — 35 — 17 — 14 — 20

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamenti.

Le Famiglie Presani e Bossi con vivo sentimento di riconoscenza ringraziano le gentili persone che concorsero ai funerali della loro cara estinta SCOTTI PRESANI CARLOTTA e domandano venia per le involontarie avvenute omissioni.

Sentono poi il dovere di tributare speciale ringraziamento all'Egregio Medico Dott. Peratoner che con cure intelligenti ed amorevoli tentò ogni mezzo per prolungare l'esistenza della cara estinta.

Le famiglie Muzzati e di Caporiacco ringraziano tutti i pii che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria della compianta loro.

VIRGINIA.

Uno speciale tributo di grazie devono al chiarissimo signor dottor Pietro nob. Fabris, il quale con dedizione di amico profuse tutte le risorse della scienza per contrastare all'implacabile male la loro diletta.

Udine, 16 giugno 1907.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20

Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco Postale all'Interno:

Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25

Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco Postale all'Estero:

Copie 60 da Kg. 5 » 10.50

Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35

Cento copie » 30.00

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTER?

</

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.
Agli accorti industriali, agli esercenti che
vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo
avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
Telef. no 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone
romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari —
Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per
padiglione — Apparecchi d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi
— Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le
dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-
lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno
e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfalon — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali
— Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addolbi ecc. — Ricami a mano e a
macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni cro e argento
seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti — Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI

DI PROPRIA FABBRICAZIONE

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni,
frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini.
Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfalon, ombrelle da viatico, abiti da Ma-
donna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbric.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza de
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei
capelli e della barba fornendone il nutrimento ne-
cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-
bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pro-
fondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una
sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
prendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le palli-
cole e riavvivando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERMANENTE

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bot-
tiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i
Fascicoli, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

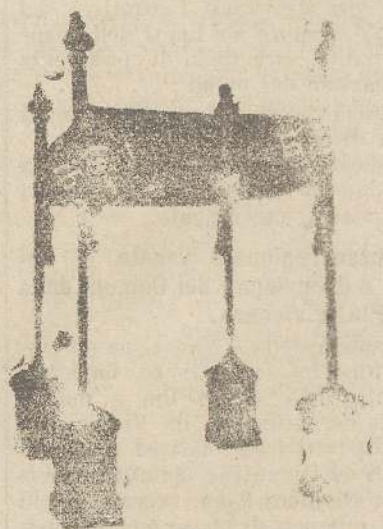
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fature.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Umerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e coto Cingoli, Merli candidi per
camici e coto Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damasci, Grisette,
Frangie, Galloni, Torche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 6 —

Impossibile concorrenza

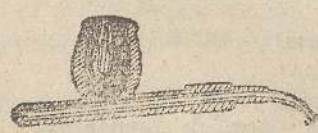
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo
ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombroni con
stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutti i generi — Veli per buratti — Reti per stuoie che per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano

DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.